



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "M. SCHININA"

Via Canova – Tel. Segret. 0932/247764 – Presidenza 0932/247290 – Fax 0932/247654 - C. F. 80003090885
97100 RAGUSA

rgic824005@istruzione.it

rgic824005@pec.istruzione.it

www.scuolaschinina.edu.it

Circ. n. 124

Ragusa lì, 21 maggio 2020

Ai docenti della scuola primaria

Didattica a Distanza: la valutazione nella scuola primaria

Premessa

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

“La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti.” (Cerini)

La valutazione ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, meta-cognizione, orientamento, pertanto deve essere svolta con grande scrupolosità.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo in materia di valutazione così recitano: *“... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...”*

Il ruolo che la valutazione deve svolgere, in particolare nella scuola primaria, non può pertanto esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Con l'approvazione del decreto Cura - Italia avvenuto nella giornata del 24 aprile 2020, si stabilisce non solo l'**obbligatorietà della didattica a distanza**, ma anche che la **valutazione per la didattica a distanza diventa legittima a tutti gli effetti allo stesso modo di quella in presenza**.

La finalità della didattica a distanza risiede nella ricostruzione della relazione tra i bambini e la scuola in una dimensione di cura. Questo tempo sembra offrirci, l'occasione per sperimentare modalità di



valutazione formativa. Si parla di valutazione formativa quando attraverso diversi strumenti e strategie si rileva il livello di qualità dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle disposizioni dello studente durante il suo percorso formativo. I risultati di tali attività permettono all'insegnante di ridefinire, migliorare e calibrare il suo insegnamento, e allo studente di rendersi conto del punto in cui si trova nel suo percorso di apprendimento e di individuare cosa e come cambiare in meglio. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio. In tale prospettiva lo studente è un soggetto attivo dell'apprendimento.

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo, serve cioè per:

- Dare riscontri puntuali sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze
- Fornire un feedback costante
- Dare indicazioni su come procedere anche in considerazione del fatto che riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

La VALUTAZIONE non è associata all'ESATTEZZA, ma alla ricerca di senso, all'equità, alla confrontabilità, alla ragionevolezza, alla misura come valore e non come verità.

“Ciò che distingue la valutazione tradizionale da quella autentica è la sua tendenza a cercare la misura solo della comprensione ‘scolastica’ di un contenuto o dell'acquisizione di un'abilità da parte dello studente, ignorando la capacità con la quale quest'ultimo dà senso ai problemi di vita quotidiana o risolve problemi reali utilizzando le conoscenze che possiede.” (Comoglio, 2004)

Per facilitare la valutazione formativa sono stati messi a punto i seguenti strumenti:

- Autobiografia cognitiva – (da somministrare all'alunno)
- Rubrica di valutazione (a cura dei docenti per descrivere i risultati nel processo di apprendimento della didattica a distanza).
- Griglia di valutazione per gli alunni con PEI (da somministrare ad alunno e genitore).

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Palummeri
(firmato digitalmente)